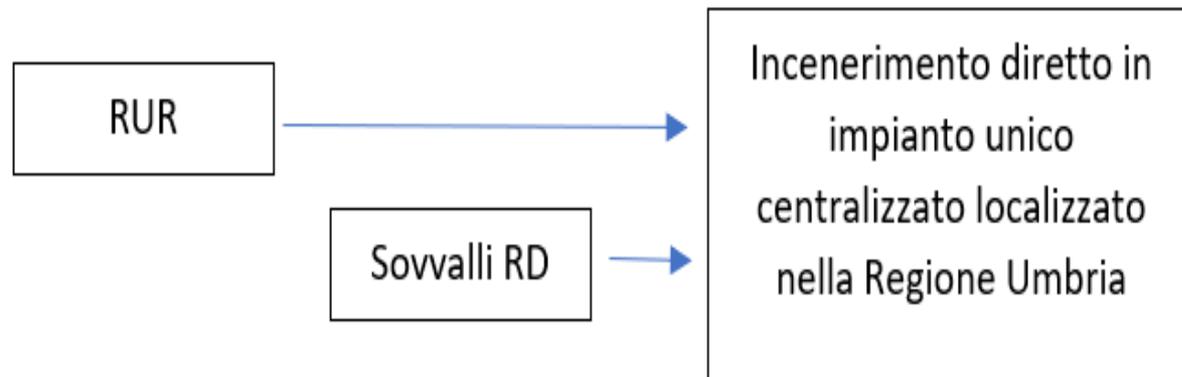


Scenario impiantistico 1: Incenerimento con recupero energetico diretto

Fase Regime





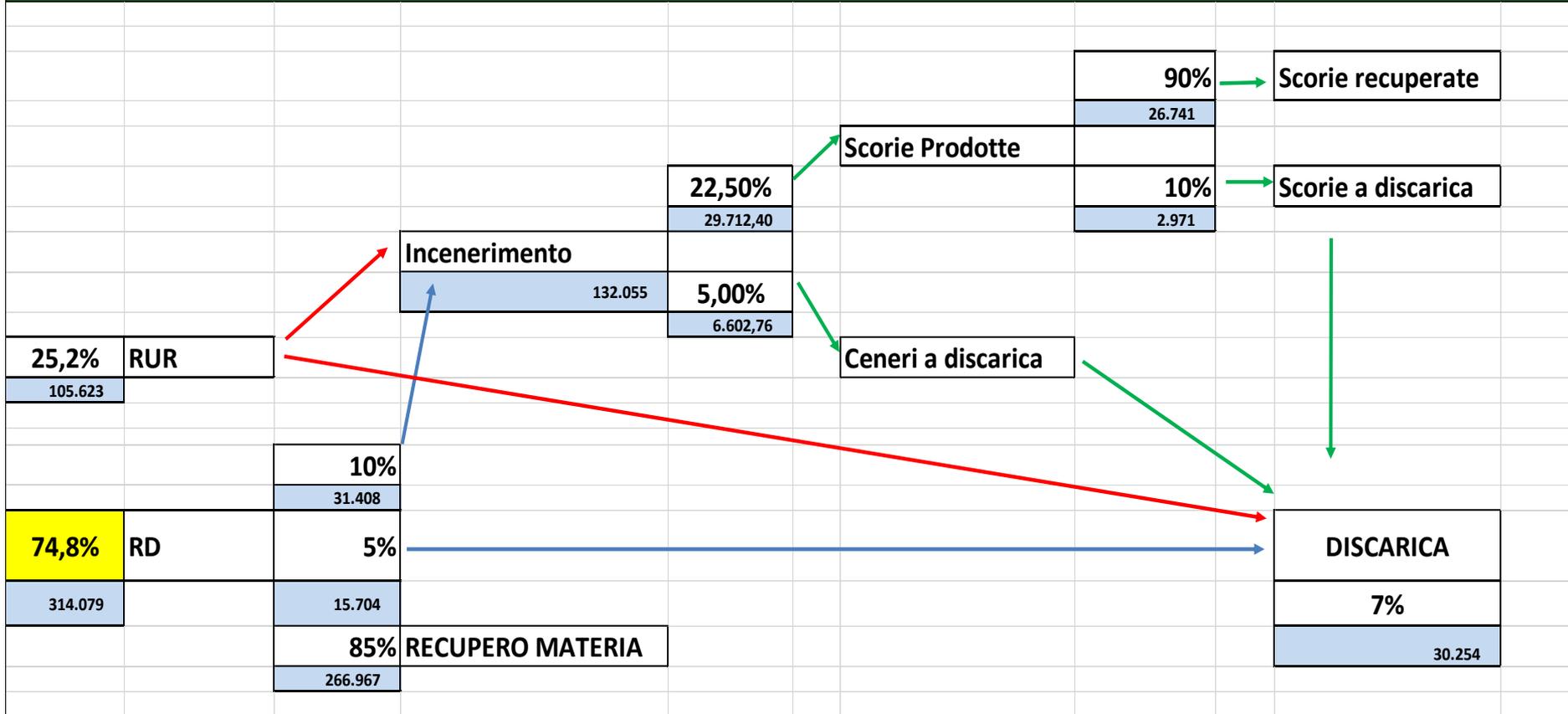
Scenario impiantistico 1: Incenerimento con recupero energetico diretto

- Con l'incremento delle raccolte differenziate il rifiuto urbano residuale (RUR) tal quale raggiungerà caratteristiche di elevato P.C.I. superiore ai 9Mj/kg. I quantitativi di RUR prodotti, sommati a quelli dei sovvalli delle selezioni delle RD, assommano a circa 130.000 t/anno e sono coerenti con l'ipotesi di realizzare un'impiantistica dedicata di incenerimento diretto centralizzata;
- Gli attuali TMB risultano funzionali alla fase di transizione (tempi di realizzazione dell'impianto) senza prevedere particolari investimenti – a inceneritore avviato potranno poi essere riconvertiti in Stazioni di Trasferenza (ove necessarie in funzione della localizzazione dell'inceneritore)
- **Si deve prevedere il volume discarica necessario per la fase di transizione**



Scenario impiantistico 1: Incenerimento con recupero energetico diretto

SCENARIO 1. INCENERIMENTO (RD 74,8%): A REGIME 2026-2035. Flussi (% e tonn.)





Scenario impiantistico 1: Incenerimento con recupero energetico diretto

- L'attuale scenario impiantistico di TM (Belladanza, Ponte Rio, Casone, Maratta, Le Crete) e TB (Belladanza, Pietramellina, Casone, Le Crete) sarà mantenuto per la fase transitoria (5-6 anni fino alla realizzazione di un impianto di incenerimento), tale periodo permetterà sia di continuare nell'ammortamento dei costi impiantistici sia nella realizzazione e ammortamento di opere di revamping finalizzate al miglioramento della performance impiantistica, incremento del recupero di materia ed al raggiungimento delle caratteristiche di recupero della FOS in discarica come materiale tecnico
- **L'impianto di incenerimento (potenzialità circa 130.000 t/anno)** sarà localizzato dopo specifico studio di localizzazione comparativo in area non «non idonea» baricentrica all'area di maggiore produzione di rifiuto residuale alla raccolta differenziata ovvero nell'area del sub-ambito 2 (rif. Perugia)



Scenario impiantistico 1: Incenerimento con recupero energetico diretto

- A seguito della realizzazione dell'impianto di incenerimento dedicato a servizio dell'intera regione gli attuali TM saranno riconvertiti in Stazioni di Trasferenza per il trasbordo del rifiuto residuale alle raccolte differenziate ed il trasbordo di eventuali sovvalli delle attività di selezione/valorizzazione delle raccolte differenziate
- I poli multi funzionali (poli con attuali funzioni multiple) si specializzeranno nelle attività di selezione/valorizzazione delle raccolte differenziate (frazioni secche e organiche)
- Le **discariche** che saranno mantenute in vita in fase di regime saranno funzionali alla gestione dei sovvalli delle RD (**Città di Castello – Orvieto**) sia per prossimità alla produzione di sovvalli sia per un principio di distribuzione geografica impiantistica